



***Corso di Aggiornamento rivolto alle
Guide Turistiche***

***“Le pievi della Romagna: territorio, diocesi
e patrimonio medievale”***

Autorizzato con Decreto Ministeriale prot. n. 22491 del 19/02/2026

Erogato da “ISCOM EMILIA ROMAGNA”

01. Descrizione

Si inserisca una breve descrizione del corso che permetta all'Utente finale di comprendere finalità, contenuti e modalità di svolgimento del percorso formativo. La descrizione deve fornire una panoramica chiara e sintetica del corso, sulle competenze che verranno acquisite e sul valore aggiunto per il partecipante.

Il corso di aggiornamento “**Le pievi della Romagna: territorio, diocesi e patrimonio medievale**” è rivolto a guide turistiche abilitate che intendono approfondire la conoscenza del patrimonio architettonico e storico-religioso della Romagna, con particolare riferimento al sistema delle pievi medievali.

Le pievi rappresentano uno degli elementi più significativi del paesaggio storico romagnolo, strettamente connesso all'organizzazione ecclesiastica del territorio, alla nascita delle comunità rurali e allo sviluppo delle antiche diocesi. Il corso propone un percorso di approfondimento territoriale che consente alle guide di leggere, interpretare e valorizzare le pievi come testimonianze materiali della storia religiosa, sociale e artistica della Romagna.

Il percorso formativo si caratterizza per un forte **radicamento territoriale regionale**, articolandosi attraverso l'analisi delle pievi delle diverse diocesi storiche romagnole (Ravenna, Faenza, Imola, Forlì, Forlimpopoli, Cesena, Sarsina, Cervia, Rimini e Montefeltro), fornendo strumenti utili alla progettazione e alla conduzione di visite guidate e itinerari tematici.

02. Obiettivi e Finalità

Si descrivano in modo puntuale gli obiettivi formativi del corso, evidenziando le competenze, le conoscenze e le abilità che i partecipanti potranno acquisire al termine del percorso. Gli obiettivi devono essere formulati in modo chiaro, misurabile e coerente con i contenuti didattici, così da permettere all'Utente finale di comprendere i reali risultati attesi della formazione.

Obiettivo	Descrizione
Obiettivo n. 1	Approfondire la conoscenza del patrimonio pievano romagnolo
Obiettivo n. 2	Fornire strumenti per la lettura storico-artistica e territoriale delle pievi
Obiettivo n. 3	Rafforzare le competenze interpretative e narrative delle guide turistiche
Obiettivo n. 4	Valorizzare il sistema delle diocesi storiche come chiave di lettura del territorio
Obiettivo n. 5	Supportare la progettazione di itinerari culturali a tema medievale e religioso

03. Dettagli

Si inseriscano all'interno della tabella le informazioni come da indicazione all'interno delle celle.

Durata	<i>18 Ore</i>
Modalità di Frequenza	<i>Online</i>
Sede	<i>Piattaforma GOTOMEETING</i>
Posti Disponibili	<i>40 Partecipati</i>
Costo	<i>222,00 € (IVA Inclusa)</i>

04. Struttura del Corso

Si inseriscano all'interno della tabella le informazioni come da indicazione all'interno delle celle. Aggiungere nella tabella un solo modulo per ogni riga, es. nel caso in cui ci siano 6 moduli dovranno essere presente 6 righe.

Nome del Modulo	Descrizione	Durata
<i>Modulo 1 – Introduzione: territorio, pievi e patrimonio medievale</i>	<p>Il modulo introduttivo fornisce il quadro storico, territoriale e culturale necessario per comprendere il ruolo delle pievi nel paesaggio medievale della Romagna. Attraverso l'analisi dell'evoluzione storica del territorio e dell'organizzazione ecclesiastica delle antiche diocesi romagnole, vengono illustrate le funzioni religiose, sociali e amministrative delle pievi nel Medioevo e il loro rapporto con la formazione delle comunità locali.</p> <p>Il modulo affronta inoltre i principali caratteri dell'architettura medievale delle pievi, soffermandosi sugli elementi costruttivi, sugli apparati decorativi e sulle pratiche di reimpiego di materiali antichi, fenomeno particolarmente diffuso nell'edilizia religiosa medievale. Viene infine proposta una sintesi degli studi storici e storico-artistici dedicati alle pievi romagnole, evidenziando l'evoluzione degli approcci interpretativi e le più recenti prospettive di ricerca.</p> <p>L'obiettivo è fornire alle guide turistiche un inquadramento generale che consenta di comprendere e interpretare il sistema delle pievi come elemento fondamentale del patrimonio storico e culturale della Romagna.</p>	<i>3 Ore</i>
<i>Modulo 2 – Le pievi delle diocesi di Ravenna, Faenza e dell'enclave imolese</i>	<p>Il modulo è dedicato all'analisi del patrimonio pievano delle diocesi di Ravenna, Faenza e dell'area imolese, territori che presentano importanti testimonianze dell'organizzazione ecclesiastica e insediativa medievale della Romagna. Attraverso l'esame delle principali pievi e del loro contesto territoriale, vengono approfonditi i</p>	<i>6 Ore</i>

	<p>rapporti tra luoghi di culto, viabilità storica, insediamenti rurali e sviluppo delle comunità locali.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta all'influenza esercitata dalla diocesi ravennate e al ruolo delle pievi nella strutturazione del territorio, nonché alle specificità architettoniche e storiche delle pievi faentine e dell'enclave imolese. L'analisi di alcuni casi studio consente di comprendere come le pievi rappresentino non solo edifici di culto, ma anche centri di riferimento religioso, sociale e amministrativo per le comunità locali.</p> <p>Il modulo mira a fornire alle guide turistiche strumenti di lettura e interpretazione del patrimonio pievano di queste aree, utili per la progettazione di itinerari culturali e visite guidate tematiche legate alla storia medievale del territorio romagnolo.</p>	
<p>Modulo 3 – Le pievi delle diocesi di Forlì e Forlimpopoli</p>	<p>Il modulo approfondisce il sistema delle pievi presenti nei territori delle antiche diocesi di Forlì e Forlimpopoli, contesti che testimoniano in modo significativo l'organizzazione ecclesiastica e territoriale della Romagna medievale. Attraverso l'analisi dell'evoluzione storica del territorio e delle principali testimonianze architettoniche, vengono esaminati i caratteri distintivi delle pievi locali e il loro rapporto con gli insediamenti urbani e rurali.</p> <p>Particolare attenzione è dedicata alle trasformazioni subite nel corso dei secoli dagli edifici pievani, evidenziando gli elementi di continuità e le modifiche legate ai cambiamenti storici, sociali e religiosi del territorio. Il modulo mette inoltre in evidenza il valore culturale e turistico di queste architetture, considerate come testimonianze fondamentali della storia religiosa e artistica romagnola.</p> <p>L'obiettivo è fornire alle guide turistiche strumenti interpretativi utili alla lettura delle pievi nel loro contesto territoriale e alla costruzione di percorsi di visita che valorizzino il patrimonio storico-religioso locale.</p>	<p>3 Ore</p>
<p>Modulo 4 – Le pievi delle diocesi di Cesena, Sarsina e Cervia</p>	<p>Il modulo analizza il patrimonio pievano delle diocesi di Cesena, Sarsina e Cervia, territori che presentano caratteristiche geografiche e storiche differenti e che consentono di osservare l'adattamento dell'architettura religiosa medievale a contesti ambientali diversi, dalla pianura alla collina fino all'area costiera.</p> <p>Attraverso una lettura comparata dei diversi contesti territoriali, vengono approfonditi i rapporti tra pievi, paesaggio e sviluppo degli insediamenti, evidenziando come le condizioni ambientali, le vie di comunicazione e l'organizzazione delle comunità abbiano influenzato la</p>	<p>3 Ore</p>

	<p>diffusione e la configurazione delle pievi nel territorio romagnolo.</p> <p>Il modulo intende fornire alle guide turistiche strumenti utili per interpretare il patrimonio pievano in relazione al contesto geografico e storico di riferimento, favorendo la costruzione di narrazioni di visita che mettano in relazione architettura, territorio e storia locale.</p>	
<p>Modulo 5 – Le pievi delle diocesi di Rimini e Montefeltro</p>	<p>Il modulo conclusivo del corso è dedicato alle pievi delle diocesi di Rimini e del Montefeltro, territori caratterizzati da un paesaggio collinare e montano nel quale l’organizzazione ecclesiastica medievale si intreccia con il sistema dei castelli, dei centri fortificati e delle vie di comunicazione appenniniche.</p> <p>L’analisi delle principali pievi di queste aree consente di evidenziare il ruolo svolto dagli edifici pievani nella strutturazione del territorio e nella vita religiosa delle comunità locali, nonché le specificità architettoniche legate al contesto geografico e storico dell’area appenninica. Viene inoltre approfondita la relazione tra pievi, insediamenti fortificati e paesaggio storico.</p> <p>Il modulo offre alle guide turistiche una chiave di lettura integrata del patrimonio pievano dell’area riminese e del Montefeltro, evidenziando le potenzialità di valorizzazione turistica di questi contesti e le opportunità di costruzione di itinerari culturali dedicati al patrimonio medievale della Romagna.</p>	<p>3 Ore</p>

05. Certificazione Rilasciata

Si descrivano le modalità per l’ottenimento della certificazione rilasciata dall’Ente al termine del corso. È opportuno indicare i requisiti necessari per l’ammissione alla certificazione, come la percentuale minima di frequenza, la partecipazione alle attività previste e il superamento delle eventuali prove di valutazione.

La frequenza del corso pari almeno all’80% darà diritto all’ATTESTATO DI FREQUENZA DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER GUIDA TURISTICA ai sensi dell’articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale 26 giugno 2024, n. 88, recante disposizione applicative della legge 13 dicembre 2023, n. 190.

06. Contatti Utili

Si inseriscano all’interno della tabella le informazioni come da indicazione all’interno delle celle.

<p>Responsabile del Corso</p>	<p>ROMINA DESSI’</p>
--	----------------------

Sito Web	www.iscomer.it
Email	rdessi@iscomer.it
Telefono	+39 0544 515651
Cellulare	+39 335 7048594 solo WhatsApp